



## OSSERVATORIO LAVORO

Ammortizzatori

Politiche Attive

Occupazione

*CISL - Dipartimento  
Lavoro, Formazione,  
Territorio, Mezzogiorno*



**Dipartimento Mercato del Lavoro  
Osservatorio Cassa Integrazione, Occupazione,  
Politiche attive del lavoro**

**Visita il portale dell'Osservatorio: [www.cisl.it/osservatoriomdl](http://www.cisl.it/osservatoriomdl)**

**Dicembre 2010<sup>1</sup>**

### **Indice**

1. La Cigo, la Cigs e la Cassa in deroga nel mese di dicembre 2010
2. Cigo, Cigs, e Cassa in deroga: un confronto tra 2009 e 2010
3. I dati Istat sull'occupazione (III trimestre 2010)
- 4.. Cigo , Cigs e Cassa in deroga - Dinamiche per settori di attività economica
- 5.. Cigo , Cigs e Cassa in deroga - Analisi per macroaree
6. Cigo , Cigs e Cassa in deroga - Dinamiche regionali

---

### **1. La Cigo, la Cigs e la Cassa in deroga nel mese di dicembre 2010**

Le ore complessivamente autorizzate di cassa integrazione nel mese di dicembre mostrano la terza riduzione congiunturale consecutiva, con un calo del 4,7% rispetto al mese precedente. Si registra anche una riduzione tendenziale del 16,4% rispetto allo stesso mese del 2009. In dicembre 2010 sono state autorizzate 86,5 milioni di ore di cig, contro i 90,7 milioni di novembre 2010. Nel dicembre 2009 le ore autorizzate erano state 103,4 milioni.

La flessione anno su anno risulta particolarmente accentuata per quanto riguarda la cassa integrazione ordinaria (cigo). Nel dicembre 2009 erano state autorizzate 51,7 milioni di

---

<sup>1</sup> Osservatorio a cura di Giorgio Santini, segretario generale aggiunto Cisl, Livia Ricciardi e Francesco Lauria, Dipartimento Mercato del Lavoro - Cisl Nazionale.

ore, contro i 21,4 milioni di dicembre 2010 (-58,5%), invece tra novembre e dicembre 2010 si registra un lieve aumento (+3%) delle ore autorizzate.

Per la cassa integrazione straordinaria (cigs) le ore autorizzate a dicembre 2010 sono state 43,2 milioni, con un incremento rispetto al 2009 del 40,9%. Un incremento del 10,7% si registra anche tra novembre e dicembre 2010, dopo le riduzioni degli ultimi due mesi.

Un notevole decremento congiunturale (-29,6%) si registra per la cassa in deroga (cigd), che mostrava già negli ultimi mesi segni di stabilizzazione, ed ora passa da 31 milioni di ore autorizzate in novembre a 21,8 in dicembre. Nel confronto tra dicembre 2009 e dicembre 2010 la cigd aumenta invece del 3,7%.

Nel 2010 sono state autorizzate complessivamente 1,2 miliardi di ore di cig, con un incremento rispetto all'anno precedente, quando erano state 914 milioni, del 31,7%. Il tiraggio, vale a dire il consumo effettivo delle ore, è per ora attestato nel 2010 su circa il 50% delle ore autorizzate (il dato di dicembre non è ancora noto, ma a novembre il tiraggio era al 48%) ma è ovviamente destinato a salire. Il dato del tiraggio nel 2009, da considerarsi oramai definitivo, è stato infatti pari a quasi al 70%.

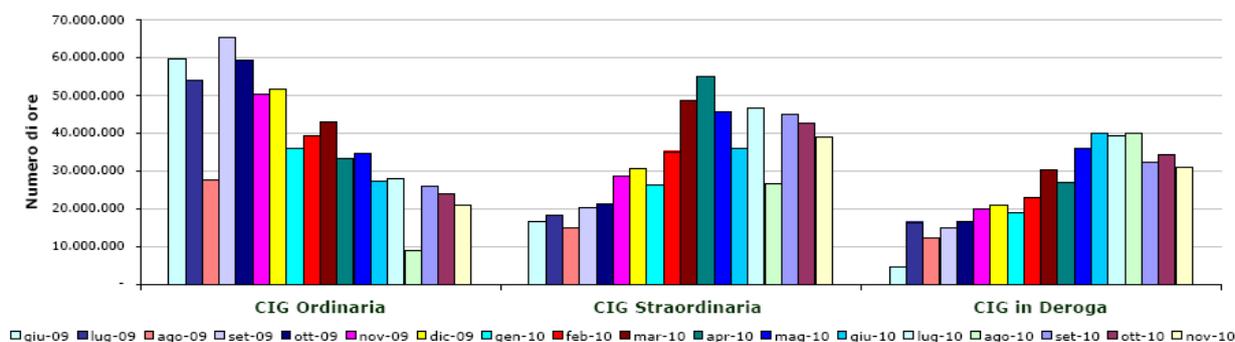
### Cassa Integrazione - Ore autorizzate dicembre 2010 (e confronto percentuale con novembre 2010)

Ore autorizzate -Dettaglio mensile						
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>		<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>		<u>Totale ore autorizzate</u>	
<u>Ordinaria</u>	17.867.425	+5%	3.577.801	-4%	21.445.226	+3%
<u>Straordinaria</u>	28.997.802	+1%	14.198.365	+39%	43.196.167	+11%
<u>Deroga</u>	16.295.815	-29%	5.516.348	-33%	21.812.163	-30%
<u>Totale</u>	63.161.042	-8%	23.292.514	+5%	86.453.556	-5%

Il grafico sottostante (elaborato dallo stesso Inps, ma aggiornato a novembre anziché a dicembre) mostra i notevoli cambiamenti, gradualmente intervenuti nel corso dell'ultimo anno, nella composizione delle ore complessivamente autorizzate. La cassa integrazione ordinaria presenta da oltre un anno un trend di riduzione, la cassa straordinaria, viceversa, è stata in crescita fino a settembre 2009, rallentando la sua corsa negli ultimi mesi e mostrando da ottobre qualche segnale di riduzione; in continua crescita anche la cassa integrazione in deroga, con accenni di stabilizzazione negli ultimi mesi.

#### ORE AUTORIZZATE PER TRATTAMENTI DI INTEGRAZIONE SALARIALE

Numero ore mensili per tipologia d'intervento nel periodo Giugno 2009-Novembre 2010



La stima dei lavoratori equivalenti in cig (ottenuta dividendo il monte ore della cig per un divisore convenzionale pari al monte ore lavorabile da un lavoratore teorico nello stesso periodo) è di circa 527.000 lavoratori nel mese di dicembre.

Sostanzialmente stabile, anno su anno, il numero delle domande di disoccupazione e di mobilità, ma i dati sono riferiti al mese di novembre: le 120mila domande di disoccupazione del novembre 2010 confermano quelle dello stesso periodo dello scorso anno, mentre le domande di mobilità sono passate da circa 6.800 nel novembre 2009 a meno di 6.000 nel mese scorso (-17,3%).

La riduzione della cassa integrazione in dicembre, sia rispetto a novembre che allo stesso mese di un anno fa, è un dato incoraggiante che conferma il trend di riduzione di questi ultimi mesi. Rimangono, però, le criticità legate alla conferma dei livelli elevati per quel che riguarda la cassa integrazione straordinaria ed in deroga, che pure mostra segnali di stabilizzazione, e dello stock complessivo di ore di cassa integrazione autorizzate nel corso del 2010.

Un dato così elevato da un lato conferma l'importanza che ha avuto la Cig per contenere gli effetti occupazionali della crisi, mantenendo i lavoratori collegati al loro posto di lavoro, dall'altro risulta di difficile assorbimento, soprattutto nelle aziende medio-grandi e nei settori senza apprezzabile ripresa produttiva, come dimostrano gli oltre 200.000 posti di lavoro a rischio nelle 170 vertenze aperte al Mise e i 250.000 del settore delle costruzioni. Per questo motivo non è sufficiente avere rifinanziato gli ammortizzatori sociali per il 2011 con la legge di stabilità. Servono soprattutto risposte per rendere maggiormente dinamico e trasparente il nostro mercato del lavoro, per realizzare forti politiche di ricollocazione e riqualificazione professionale dei lavoratori cassaintegrati.

### Cassa integrazione - Ore autorizzate - Serie storiche mensili - Anni 2009, 2010

TIPO INTERVENTO	ANNO MESE	2009			2010		
		Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate	Ore autorizzate agli Operai	Ore autorizzate agli Impiegati	Totale ore autorizzate
<u>Ordinaria</u>	Gennaio	16.206.723	3.041.768	19.248.491	28.456.447	7.399.195	35.855.642
	Febbraio	24.369.717	3.244.568	27.614.285	31.524.617	7.628.216	39.152.833
	Marzo	36.341.859	6.169.409	42.511.268	34.684.280	8.099.273	42.783.553
	Aprile	45.960.032	7.611.721	53.571.753	27.242.757	5.898.946	33.141.703
	Maggio	53.973.141	11.572.972	65.546.113	28.975.772	5.820.439	34.796.211
	Giugno	50.321.617	9.389.457	59.711.074	22.993.690	4.312.607	27.306.297
	Luglio	45.256.259	8.766.654	54.022.913	23.230.912	4.522.299	27.753.211
	Agosto	22.811.921	4.766.468	27.578.389	7.460.917	1.552.359	9.013.276
	Settembre	53.077.052	12.194.158	65.271.210	20.843.618	5.206.041	26.049.659
	Ottobre	47.483.432	11.945.106	59.428.538	19.612.805	4.239.641	23.852.446
	Novembre	39.408.290	10.862.114	50.270.404	17.077.336	3.737.352	20.814.688
	Dicembre	40.689.291	11.001.630	51.690.921	17.867.425	3.577.801	21.445.226
	<b>Totale</b>	<b>475.899.334</b>	<b>100.566.025</b>	<b>576.465.359</b>	<b>279.830.660</b>	<b>61.979.585</b>	<b>341.810.245</b>
<u>Straordinaria</u>	Gennaio	5.938.350	1.623.037	7.561.387	21.921.670	6.560.347	28.482.017
	Febbraio	8.381.674	2.617.077	10.998.751	29.879.614	8.688.189	38.567.803
	Marzo	7.935.735	4.181.198	12.116.933	40.426.321	12.147.056	52.573.377
	Aprile	14.546.695	4.874.809	19.421.504	45.299.999	11.494.166	56.794.165
	Maggio	10.065.354	5.528.948	15.594.302	37.991.497	11.696.495	49.687.992
	Giugno	9.322.687	7.256.288	16.578.975	28.151.930	13.349.640	41.501.570
	Luglio	14.912.003	3.937.868	18.849.871	40.659.982	11.765.960	52.425.942
	Agosto	11.758.450	3.154.809	14.913.259	24.353.676	7.721.455	32.075.131
	Settembre	15.931.999	4.493.220	20.425.219	32.188.458	12.670.502	44.858.960
	Ottobre	16.549.128	4.677.717	21.226.845	32.045.974	10.533.387	42.579.361
	Novembre	19.230.518	9.432.718	28.663.236	28.667.594	10.238.597	38.906.191
	Dicembre	22.613.035	8.979.626	31.592.661	28.997.802	14.198.365	43.196.167
	<b>Totale</b>	<b>157.185.628</b>	<b>60.757.315</b>	<b>217.942.943</b>	<b>363.385.491</b>	<b>125.404.933</b>	<b>488.790.424</b>

	<b>Gennaio</b>	1.831.902	316.337	2.148.239	12.160.734	3.602.442	15.763.176
	<b>Febbraio</b>	2.149.060	220.049	2.369.109	15.144.065	4.587.681	19.731.746
	<b>Marzo</b>	4.461.696	186.163	4.647.859	21.091.005	6.151.767	27.242.772
	<b>Aprile</b>	2.360.862	220.951	2.581.813	19.935.354	5.711.398	25.646.752
	<b>Maggio</b>	3.165.723	1.637.056	4.802.779	25.282.870	7.092.548	32.375.418
	<b>Giugno</b>	3.974.379	559.928	4.534.307	24.194.035	10.543.787	34.737.822
<b>Deroga</b>	<b>Luglio</b>	13.159.658	2.539.068	15.698.726	26.305.154	7.269.093	33.564.247
	<b>Agosto</b>	9.368.465	2.802.138	12.170.603	27.111.875	8.388.080	35.499.955
	<b>Settembre</b>	11.213.273	3.344.342	14.557.615	22.289.376	10.030.198	32.319.574
	<b>Ottobre</b>	13.181.838	3.396.241	16.578.079	25.912.114	8.462.254	34.374.368
	<b>Novembre</b>	15.708.884	4.063.584	19.772.468	22.761.242	8.222.917	30.984.159
	<b>Dicembre</b>	16.642.084	3.675.439	20.317.523	16.295.815	5.516.348	21.812.163
	<b>Totale</b>	97.217.824	22.961.296	120.179.120	283.213.651	89.823.929	373.037.580
	<b>Gennaio</b>	23.976.975	4.981.142	28.958.117	62.538.851	17.561.984	80.100.835
	<b>Febbraio</b>	34.900.451	6.081.694	40.982.145	76.548.296	20.904.086	97.452.382
	<b>Marzo</b>	48.739.290	10.536.770	59.276.060	96.201.606	26.398.096	122.599.702
	<b>Aprile</b>	62.867.589	12.707.481	75.575.070	92.478.110	23.104.510	115.582.620
	<b>Maggio</b>	67.204.218	18.738.976	85.943.194	92.250.139	24.609.482	116.859.621
	<b>Giugno</b>	63.618.683	17.205.673	80.824.356	75.339.655	28.206.034	103.545.689
<b>Totale</b>	<b>Luglio</b>	73.327.920	15.243.590	88.571.510	90.196.048	23.547.352	113.743.400
	<b>Agosto</b>	43.938.836	10.723.415	54.662.251	58.926.468	17.661.894	76.588.362
	<b>Settembre</b>	80.222.324	20.031.720	100.254.044	75.321.452	27.906.741	103.228.193
	<b>Ottobre</b>	77.214.398	20.019.064	97.233.462	77.570.893	23.235.282	100.806.175
	<b>Novembre</b>	74.347.692	24.358.416	98.706.108	68.506.172	22.198.866	90.705.038
	<b>Dicembre</b>	79.944.410	23.656.695	103.601.105	63.161.042	23.292.514	86.453.556
	<b>Totale</b>	730.302.786	184.284.636	914.587.422	926.429.802	277.208.447	1.203.638.249

## 2. Cigo, Cigs, e Cassa in deroga: un confronto tra 2009 e 2010

Nelle seguenti tabelle è possibile confrontare l'andamento della cassa integrazione a dicembre 2010 in rapporto sia con il mese precedente che con il mese di dicembre 2009. Le successive due tabelle permettono un raffronto tra l'intero anno 2009 e l'intero anno 2010.

Pur con un'inversione di tendenza registrata negli ultimi mesi e confermata dal raffronto tra il mese di dicembre 2009 ed il mese di dicembre 2010, il 2010 si conferma come un anno record per quel che riguarda le ore di cassa integrazione autorizzate. L'aumento su base annua si consolida al 31% delle ore totali di cassa con andamenti estremamente differenziati legati al forte calo della cassa ordinaria e agli aumenti estremamente consistenti di cassa straordinaria ed in deroga.

	<b>Dicembre 2009</b>	<b>Dicembre 2010</b>	<b>Variazioni percentuali</b>
<b>Cassa integrazione ordinaria</b>	51.690.921	21.445.226	- 59%
<b>Cassa integrazione straordinaria</b>	31.592.661	43.196.167	+ 37%
<b>Cassa integrazione in deroga</b>	20.317.523	21.812.163	+7%
<b>Totale</b>	103.601.105	86.453.556	- 17%

	<b>Intero anno 2009</b>	<b>Intero anno 2010</b>	<b>Variazioni percentuali</b>
<b>Cassa integrazione ordinaria</b>	576.418.996	341.810.245	- 41%
<b>Cassa integrazione straordinaria</b>	215.897.088	488.790.424	+126%
<b>Cassa integrazione in deroga</b>	121.718.553	373.037.580	+206%
<b>Totale</b>	914.034.637	1.203.638.249	+31%

### **3. I dati Istat sull'occupazione (III trimestre 2010)**

In questo numero commentiamo i dati Istat su occupati e disoccupati relativi al III trimestre 2010, ma teniamo conto anche dei più recenti dati riferiti a novembre 2010, resi noti dall'Istat ad inizio gennaio 2011, benché i dati pubblicati mensilmente siano meno ricchi dei trimestrali e, comunque, provvisori.

Nel terzo trimestre 2010 gli occupati sono stati 22.789, con un calo di 222.000 unità, pari all'1%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il tasso di occupazione è stato pari al 56,7 per cento, con una flessione di otto decimi di punto percentuale rispetto al terzo trimestre 2009. Mentre la discesa dell'occupazione femminile è limitata rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente (-0,1 per cento, pari a -11.000 unità), il calo di quella maschile è sostenuto (-1,5 per cento, pari a -211.000 unità). Dietro la riduzione complessiva del numero di occupati si può leggere un'ulteriore sostenuta flessione della componente italiana (-342.000 uomini, pari al -2,7 per cento; -80.000 donne, pari al -1,0 per cento) e una crescita di quella straniera (+131.000 uomini e +69.000 donne). Quanto al carattere dell'occupazione, si registra un'ulteriore e forte discesa delle posizioni dipendenti (-1,4 per cento pari a -246.000 unità) ed una modesta crescita tendenziale del lavoro autonomo (+0,4 per cento, pari a +24.000 unità).

A livello di macro aree territoriali, rispetto allo stesso trimestre del 2009, si registra una riduzione nel Nord (-0,7 per cento, pari a -83.000 unità) e, soprattutto, nel Mezzogiorno (-2,1 per cento, pari a -135.000), dove il calo di occupati prosegue ininterrotto da un biennio, accanto ad una sostanziale stabilità del Centro.

A livello settoriale, l'agricoltura presenta un nuovo, benché modesto, recupero dei livelli occupazionali con un aumento su base annua (+3,0 per cento, pari a +14.000 unità), soprattutto nel Mezzogiorno. La sensibile riduzione di occupati nell'industria in senso stretto (-154.000 unità, pari al -3,2 per cento), comunque inferiore a quella registrata nei precedenti cinque trimestri, riguarda soprattutto i dipendenti delle regioni settentrionali e le grandi imprese. Mentre nei valori assoluti il calo è decisamente più consistente per gli uomini in confronto alle donne (rispettivamente, -109.000 e -45.000 unità su base annua), in termini percentuali il calo dell'occupazione femminile (-3,6 per cento) continua a essere più accentuato rispetto a quello maschile (-3,1 per cento). Le costruzioni, dopo quattro

consecutivi trimestri in discesa e la moderata crescita tendenziale segnalata tra aprile e giugno, manifestano una stabilità dei livelli occupazionali. Anche il terziario registra un calo dell'occupazione (-79.000) con una riduzione delle posizioni dipendenti principalmente nel commercio e nella P.A.; continua, invece, l'aumento dei dipendenti nei servizi alle famiglie, dove trovano in gran parte occupazione le donne straniere.

Nell'industria e nei servizi 214.000 occupati dichiarano di non avere lavorato, nella settimana di riferimento dell'indagine, o di avere svolto un numero di ore inferiore alla norma, perché in Cassa integrazione guadagni. e,

La stima Istat del numero di occupati in Cassa integrazione per il III trimestre 2010 è di 214.000 soggetti. Benchè ancora consistente, è comunque decisamente inferiore rispetto al picco del terzo trimestre 2009 (340.000 unità). Come appare evidente, si tratta di una stima pari a meno della metà di quella presentata sopra, effettuata con il metodo c.d. dei lavoratori equivalenti a partire dal numero di ore di cig autorizzate, e riferita a dicembre 2010. La distanza tra i due dati si abbrevia solo in parte se si pensa che non tutta la cig autorizzata viene utilizzata.

Gli occupati a tempo pieno registrano una riduzione dell'1,6 per cento (-316.000 unità) rispetto allo stesso periodo del 2009, che fa sintesi dalla notevole discesa dei dipendenti a tempo indeterminato (-349.000 unità), e del moderato aumento dell'occupazione autonoma (+40.000 unità). Dopo la discesa intervenuta nel corso del 2009, gli occupati a tempo parziale continuano invece a mostrare ritmi di crescita significativi (2,9 per cento, pari a 94.000 unità in più rispetto al terzo trimestre 2009), ascrivibili ai lavori accettati in mancanza di occasioni di impiego a tempo pieno. L'aumento interessa i dipendenti, soprattutto negli alberghi e ristorazione e nei servizi alle famiglie. Con riguardo alla sola occupazione dipendente, il lavoro a tempo parziale registra nel terzo trimestre 2010 un incremento annuo del 4,3 per cento (109.000 unità). L'aumento interessa in misura più ampia le donne e il settore terziario. Sempre con riferimento all'occupazione dipendente, il modesto incremento del lavoro a termine (0,5 per cento, pari a 11.000 unità) coinvolge esclusivamente la tipologia a orario ridotto. La crescita interessa gli uomini e si concentra nel settore agricolo. Ne consegue che l'incidenza dei lavoratori a tempo determinato sul totale dei dipendenti si porta nel terzo trimestre 2010 al 12,9 per cento, tre decimi di punto in più rispetto a un anno prima.

Nella media del terzo trimestre 2010, il tasso di disoccupazione è pari all'8,3 per cento, con un calo di un decimo di punto rispetto al secondo e un aumento di tre decimi rispetto allo stesso periodo del 2009. Si deve tuttavia tenere presente che i dati provvisori di novembre, resi noti nel frattempo, attestano il tasso di disoccupazione ad un livello notevolmente più alto, pari all'8,7% anche se, d'altra parte, pure gli occupati sono in numero maggiore rispetto alla rilevazione del III trimestre 2010. In ogni caso è nel Mezzogiorno che si registra la crescita maggiore del tasso di disoccupazione, che raggiunge il 12,1 per cento rispetto all'11,7 per cento di un anno prima, con una punta del 13,9 per cento per le donne.

Le persone in cerca di occupazione ammontano a 1.864 unità, con una flessione dell'1,7 per cento rispetto al secondo trimestre, ma un aumento di 40.000 (+2,8%) unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, e tale crescita interessa in misura più significativa gli uomini (+38.000 unità) che le donne (+12.000 unità).

Il tasso di disoccupazione dei giovani di 15-24 anni nel terzo trimestre è stato pari al 24,7 per cento, con un massimo del 36 per cento per le donne del Mezzogiorno, in discesa rispetto al 27,9 del II trimestre 2010. Ma è da segnalare il dato di novembre, che come già detto è provvisorio, relativo al tasso di disoccupazione giovanile, che raggiunge il 28,9 per

cento, tornando quasi ai livelli raggiunti nella primavera 2010. Appare evidente un aggravamento della disoccupazione giovanile a fine anno, rispetto ai segnali di stabilizzazione dei mesi precedenti.

Nel terzo trimestre 2010 il tasso di inattività si attesta al 38,6 per cento, sei decimi di punto in più rispetto a un anno prima. Nel Nord (+2,2 per cento, pari a 120.000 unità) l'incremento, più sostenuto rispetto al recente passato, interessa entrambe le componenti di genere, mentre nel Centro (+1,3 per cento, pari a 35.000 unità) l'aumento si concentra nella sola componente maschile, trattandosi comunque soprattutto di giovani impegnati in un percorso di istruzione e di adulti in attesa dei risultati di passate azioni di ricerca.

Nel Mezzogiorno, il numero di inattivi, già in crescita nei precedenti trimestri del 2010, registra un'ulteriore espansione del 2,2 per cento, pari a 149.000 unità in più rispetto al terzo trimestre del 2009. L'aumento è dovuto in buona parte al riproporsi di fenomeni di scoraggiamento, ovvero di rinuncia alla ricerca di un impiego. Gli uomini registrano un incremento dell'indicatore più sostenuto rispetto alle donne.

Nel terzo trimestre, dunque, continua il calo degli occupati, soprattutto quelli a tempo indeterminato, particolarmente accentuato tra gli uomini e nell'industria, ed il tasso di disoccupazione è in aumento rispetto ad un anno prima. Emergono tuttavia anche segnali in controtendenza, come l'aumento dell'occupazione straniera e del lavoro autonomo, la riduzione della stima dei lavoratori in cassa integrazione, la crescita degli occupati a tempo parziale. Contemporaneamente emergono segnali di peggioramento dai più recenti dati provvisori di novembre, che registrano un aumento notevole sia del tasso di disoccupazione complessivo, che si porta all'8,7%, sia del tasso di disoccupazione giovanile, che torna a crescere, e addirittura ad esplodere in novembre, sfiorando il 29%, benché la stessa rilevazione di novembre registri un numero maggiore di occupati.

Si tratta di indicazioni contraddittorie, ma in ogni caso si può dire che il mercato del lavoro italiano non ha affatto superato la fase critica.

E' necessario fare di più per le politiche di collocamento attraverso il potenziamento nazionale dei servizi pubblici e privati per l'impiego anche valorizzando i nuovi strumenti informatici del Ministero del Lavoro per l'incontro domanda/offerta. Ciò è importante anche per dare una risposta positiva alle decine di migliaia di posti di lavoro di difficile reperimento presenti nei territori come riscontrano le analisi di Unioncamere e delle associazioni datoriali.

Per i giovani, rimasti in parte al di fuori degli strumenti di tutela e alle prese con una elevata disoccupazione, va previsto un piano straordinario per il lavoro in particolare attraverso il rafforzamento del contratto di apprendistato e del credito d'imposta, a partire dal Sud, per le nuove assunzioni. Va pure incentivato il part time in chiave occupazionale.

La Cisl registra con interesse la notizia che il Governo si appresta a riunire una task force per l'occupazione giovanile perché è necessario passare dagli appelli all'azione concreta.

**Tasso di occupazione, disoccupazione e inattività  
III trim. 2010 (Fonte: Istat)**

	<b>Valori percentuali</b>	<b>Variatz. in punti percent. su III trim 2009</b>
Tasso occupazione	56,7	-0,8
Tasso disoccupazione	8,3	0,3
Tasso disoccupazione giovanile (15-24 anni)	24,7	1,2
Tasso inattività	38,6	0,6

**Occupati per sesso e ripartizione geografica III trim. 2010 (Fonte: Istat)**

<b>Ripartizioni geografiche</b>	<b>Valori assoluti (migliaia)</b>			<b>Variazioni perc. su III trim. 2009</b>		
	<b>Maschi e Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>	<b>Maschi e Femmine</b>	<b>Maschi</b>	<b>Femmine</b>
<b>Totale</b>	22.789	13.610	9.179	-1,0	-1,5	-0,1
<b>Nord</b>	11.777	6.787	4.990	-0,7	-0,9	-0,4
<b>Centro</b>	4.812	2.790	2.021	-0,1	-0,9	1,2
<b>Mezzogiorno</b>	6.200	4.033	2.168	-2,1	-3,0	-0,6

**Forze di lavoro per condizione e tasso di disoccupazione per ripartizione geografica. III trimestre 2010 (Fonte: Istat)**

<b>Ripartizioni geografiche</b>	<b>Valori assoluti (migliaia)</b>	<b><u>Variatz. perc. su III trim 2009</u></b>
<b>OCCUPATI</b>		
<b>Totale</b>	22.789	-1,0
<b>Nord</b>	11.777	-0,7
<b>Centro</b>	4.812	-0,1
<b>Mezzogiorno</b>	6.200	-2,1
<b>PERSONE IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b>		
<b>Totale</b>	1.864	2,8
<b>Nord</b>	648	0,9
<b>Centro</b>	363	8,4
<b>Mezzogiorno</b>	854	1,9

## Occupati per posizione professionale, carattere dell'occupazione e tipologia di orario. III trimestre 2010 (Fonte: Istat)

	Val. assoluti (migliaia)	Variazioni su III Trim. 2009	
		Absolute (migl.)	Percentuali
<b>Totale</b>	22.789	-222	-1,0
<b>Dipendenti</b>	17.077	-246	-1,4
<b>Permanenti</b>	14.879	-258	-1,7
tempo pieno	12.751	-349	-2,7
tempo parziale	2.128	92	4,5
<b>A termine</b>	2.198	11	0,5
tempo pieno	1.655	-6	-0,3
tempo parziale	543	17	3,3
<b>Indipendenti</b>	5.712	24	0,4
tempo pieno	5.031	40	0,8
tempo parziale	681	-15	-2,2

### 4. Cigo , Cigs e Cassa in deroga – Dinamiche per settori di attività economica

La cassa integrazione ordinaria registra, come già detto, una accentuata flessione anno su anno, passando da 51,7 milioni di ore autorizzate nel dicembre 2009 a 21,4 milioni di dicembre 2010 (-58,5%). Invece tra novembre e dicembre 2010 un lieve aumento (+3%) passando da 20,8 a 21,4 milioni di ore.

Nel dettaglio della gestione industria, nell'ambito della quale le ore autorizzate fanno registrare, tra novembre e dicembre 2010, un leggero aumento da 16,2 a 17,3 milioni di ore, torna a salire la cigo nel settore meccanico di quasi il 10%, rappresentando ancora quasi il 49% dell'ammontare complessivo delle ore di cassa ordinaria, e un forte aumento congiunturale si registra pure nel tessile. Calano invece le ore autorizzate nel metallurgico. Si osserva una sostanziale stabilità negli altri settori.

Nella gestione edilizia si passa, tra novembre e dicembre, da 4,6 a 4 milioni di ore.

Per la cassa integrazione straordinaria (cigs) le ore autorizzate a dicembre 2010 sono state 43,2 milioni, con un incremento rispetto al 2009 del 40,9%.

Un incremento del 10,7% si registra anche tra novembre e dicembre 2010, variamente distribuito tra i diversi settori economici, con riduzioni più o meno consistenti in alcuni settori (legno, abbigliamento, carta e stampa) ed aumenti nel metallurgico (50%), nel meccanico (11%), nel tessile (72%) nei trasporti, dove tra novembre e dicembre le ore di cigs sono quasi triplicate.

Un aumento notevole fa registrare l'edilizia, mentre è stabile il commercio.

La cassa in deroga si riduce per il secondo mese consecutivo. Tra novembre e dicembre il calo è di quasi il 30%, passando da 31 milioni di ore autorizzate a 21,8. Nel confronto tra dicembre 2009 e dicembre 2010 la cigd aumenta invece del 3,7%.

Il calo è distribuito in tutti i comparti, anche se è più consistente nell'industria e nell'artigianato rispetto a quello, pur notevole, del commercio. Con queste variazioni i 21,8 milioni di ore complessivamente autorizzate di cigd risultano equamente distribuite tra i tre principali settori utilizzatori (7,3 milioni di ore nell'industria, di cui il 35% nel settore meccanico che è anche qui il maggiore utilizzatore, 7,3 nell'artigianato, 6,5 nel commercio) Nel confronto tendenziale, tra dicembre 2009 e dicembre 2010, la cigd registra un aumento del solo 3.7%, passando da 20,3 a 21,8 milioni di ore.

Volendo prendere l'andamento del settore meccanico come particolarmente indicativo, in quanto è di gran lunga il maggiore utilizzatore di cassa integrazione, possiamo osservare che, mentre nel dicembre 2009 erano 27,5 milioni le ore autorizzate di cigo, nel dicembre 2010 si sono ridotte a 9 milioni. Per la cassa straordinaria e per quella in deroga l'andamento è totalmente inverso: si passa da 12 milioni di ore di cigs nel dicembre 2009 a 19,8 milioni di ore nel dicembre 2010, e da 2 milioni di ore di cigd nel dicembre 2009 a 2,7 nel dicembre 2010.

## 5. Cigo, Cigs e Cassa in deroga – Analisi per macroaree

Come avviene piuttosto frequentemente anche i dati di dicembre sulla cassa integrazione, se analizzati per macroaree geografiche, dimostrano un andamento piuttosto eterogeneo. Confermando la tendenza del mese di novembre continua il forte calo delle ore autorizzate nell'**Italia settentrionale** con un calo del 12% delle ore autorizzate globalmente rispetto al mese precedente. Il calo, in questo caso, è tutto concentrato sulla diminuzione della cassa integrazione in deroga.

Per quel che riguarda l'**Italia centrale** abbiamo un dato in controtendenza che contraddice anche l'andamento registrato a novembre. L'aumento delle ore globali è infatti consistente, superiore al 19%. Anche nell'Italia centrale cala sensibilmente la cassa in deroga, ma assistiamo, nel mese di dicembre, ad un vero e proprio boom della cassa integrazione straordinaria.

Sostanzialmente stabile il dato dell'**Italia meridionale** e delle **isole**. Anche in questo caso vi è una diminuzione delle ore di cassa in deroga autorizzate rispetto al mese precedente, anche se proporzionalmente molto più ridotto e compensato da una quasi equivalente crescita della cassa integrazione straordinaria.

### ZONA: Italia settentrionale

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate -Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>

<u>Ordinaria</u>	10.123.699	2.473.408	12.597.107
<u>Straordinaria</u>	17.386.122	7.097.249	24.483.371
<u>Deroga</u>	10.542.206	3.076.054	13.618.260
<u>Totale</u>	38.052.027	12.646.711	50.698.738

#### ZONA: Italia centrale

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate -Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	2.635.130	475.965	3.111.095
<u>Straordinaria</u>	4.279.063	5.020.477	9.299.540
<u>Deroga</u>	2.630.446	1.004.981	3.635.427
<u>Totale</u>	9.544.639	6.501.423	16.046.062

#### ZONA: Italia meridionale ed isole

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate -Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	5.108.596	628.428	5.737.024
<u>Straordinaria</u>	7.332.617	2.080.639	9.413.256
<u>Deroga</u>	3.123.163	1.435.313	4.558.476
<u>Totale</u>	15.564.376	4.144.380	19.708.756

#### 6. Cigo, Cigs e Cassa in deroga – Analisi regionale

Sono dieci le regioni italiane che vedono le ore di cassa integrazione calare nel mese di dicembre rispetto al mese precedente (Piemonte, Val d'Aosta, Lombardia, Trentino Alto Adige, Veneto, Toscana, Marche, Molise, Puglia, Sicilia), tre sono stabili (Liguria, Umbria e Calabria) e sette in aumento (Friuli Venezia Giulia, Emilia Romagna, Lazio, Abruzzo, Campania, Basilicata e Sardegna).

#### REGIONE: Piemonte

TIPO INTERVENTO	Ore autorizzate -Dettaglio mensile		
	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	3.181.136	648.282	3.829.418

<b><u>Straordinaria</u></b>	5.076.961	1.427.103	6.504.064
<b><u>Deroga</u></b>	1.523.095	380.259	1.903.354
<b><u>Totale</u></b>	9.781.192	2.455.644	12.236.836

In calo le ore di cassa integrazione in Piemonte, diminuiscono in maniera particolarmente consistente le ore autorizzate di cassa integrazione in deroga mentre si rafforza la cassa integrazione ordinaria. In forte calo le ore di cassa integrazione autorizzate tra gli impiegati.

#### REGIONE: Valle d'Aosta

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<b><u>Ordinaria</u></b>	7.941	3.009	10.950
<b><u>Straordinaria</u></b>	352	.	352
<b><u>Deroga</u></b>	774	.	774
<b><u>Totale</u></b>	9.067	3.009	12.076

Si dimezzano le ore di cassa integrazione autorizzate in regione, ma i dati assoluti sono talmente bassi da rendere fuorvianti confronti con il mese precedente.

#### REGIONE: Lombardia

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<b><u>Ordinaria</u></b>	3.913.502	1.266.611	5.180.113
<b><u>Straordinaria</u></b>	5.170.415	3.082.231	8.252.646
<b><u>Deroga</u></b>	3.057.192	1.022.342	4.079.534
<b><u>Totale</u></b>	12.141.109	5.371.184	17.512.293

Calo significativo anche delle ore autorizzate nella Regione Lombardia con una diminuzione generalizzata rispetto al mese precedente che coinvolge in maniera proporzionale cassa ordinaria, straordinaria ed in deroga.

#### REGIONE: Liguria

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<b><u>Ordinaria</u></b>	373.015	67.425	440.440
<b><u>Straordinaria</u></b>	86.134	123.106	209.240

<u>Deroga</u>	251.686	138.022	389.708
<u>Totale</u>	710.835	328.553	1.039.388

Stabili le ore di cassa integrazione autorizzate in Liguria, con un aumento della cassa straordinaria ed una contrazione delle ore autorizzate di cassa in deroga.

#### REGIONE: Trentino Alto Adige

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	111.082	6.798	117.880
<u>Straordinaria</u>	144.237	83.684	227.921
<u>Deroga</u>	12.044	14.304	26.348
<u>Totale</u>	267.363	104.786	372.149

Crollo delle ore di cassa integrazione in Trentino Alto Adige: il dato è sostanzialmente dimezzato rispetto al mese precedente. Particolarmente significativa la contrazione della cassa straordinaria, ai minimi termini la cassa in deroga.

#### REGIONE: Veneto

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	1.131.633	198.084	1.329.717
<u>Straordinaria</u>	1.919.299	668.416	2.587.715
<u>Deroga</u>	2.063.986	379.944	2.443.930
<u>Totale</u>	5.114.918	1.246.444	6.361.362

Continua, dopo la forte contrazione di novembre, la diminuzione delle ore di cassa integrazione autorizzate in Veneto. Il calo è meno marcato del mese precedente ed è totalmente dovuto alla diminuzione della cassa integrazione in deroga.

#### REGIONE: Friuli Venezia Giulia

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	306.879	54.838	361.717
<u>Straordinaria</u>	1.259.351	422.826	1.682.177
<u>Deroga</u>	218.975	148.416	367.391

<b><u>Totale</u></b>	1.785.205	626.080	2.411.285
----------------------	-----------	---------	-----------

Lievissimo aumento delle ore autorizzate in Friuli Venezia Giulia. Il dato, controtendenza, rispetto alla gran parte delle altre regioni, è dovuto alla crescita della cassa integrazione in deroga (più che raddoppiata anche se su livelli assoluti tuttora non particolarmente significativi).

#### REGIONE: Emilia Romagna

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

<b>TIPO INTERVENTO</b>	<b><u>Ore autorizzate agli Operai</u></b>	<b><u>Ore autorizzate agli Impiegati</u></b>	<b><u>Totale ore autorizzate</u></b>
<b><u>Ordinaria</u></b>	1.098.511	228.361	1.326.872
<b><u>Straordinaria</u></b>	3.729.373	1.289.883	5.019.256
<b><u>Deroga</u></b>	3.414.454	992.767	4.407.221
<b><u>Totale</u></b>	8.242.338	2.511.011	10.753.349

Si torna a superare i 10 milioni di ore autorizzate nella Regione Emilia Romagna. L'aumento di circa il 15% rispetto al mese precedente, è dovuto alla crescita della cassa integrazione straordinaria. In lieve aumento la cassa ordinaria, stabile la cassa in deroga.

#### REGIONE: Toscana

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

<b>TIPO INTERVENTO</b>	<b><u>Ore autorizzate agli Operai</u></b>	<b><u>Ore autorizzate agli Impiegati</u></b>	<b><u>Totale ore autorizzate</u></b>
<b><u>Ordinaria</u></b>	867.063	219.702	1.086.765
<b><u>Straordinaria</u></b>	1.330.415	412.307	1.742.722
<b><u>Deroga</u></b>	897.172	411.339	1.308.511
<b><u>Totale</u></b>	3.094.650	1.043.348	4.137.998

In forte calo le ore di Cig autorizzate in Toscana. Anche in questo caso, come in molte altre regioni, la decrescita è dovuta quasi integralmente al forte abbassamento della cassa integrazione in deroga. In controtendenza le ore autorizzate fra gli impiegati che fanno rilevare un aumento di quasi il 15%.

#### REGIONE: Umbria

Ore autorizzate -Dettaglio mensile

<b>TIPO INTERVENTO</b>	<b><u>Ore autorizzate agli Operai</u></b>	<b><u>Ore autorizzate agli Impiegati</u></b>	<b><u>Totale ore autorizzate</u></b>
<b><u>Ordinaria</u></b>	287.421	37.192	324.613
<b><u>Straordinaria</u></b>	407.610	71.683	479.293

<u>Deroga</u>	231.158	47.652	278.810
<u>Totale</u>	926.189	156.527	1.082.716

Sostanzialmente stabili le ore di cassa integrazione in Umbria. Anche in questo caso in fortissimo calo la cassa in deroga compensata dal raddoppio della cassa ordinaria e dall'aumento di quella straordinaria.

#### REGIONE: Marche

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	327.868	30.234	358.102
<u>Straordinaria</u>	832.918	162.004	994.922
<u>Deroga</u>	592.001	110.208	702.209
<u>Totale</u>	1.752.787	302.446	2.055.233

Calano nuovamente le ore di cassa integrazione autorizzate nelle Marche. Assistiamo ad un vero e proprio crollo della cassa in deroga, non completamente compensato dal forte aumento della cassa straordinaria.

#### REGIONE: Lazio

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	1.152.778	188.837	1.341.615
<u>Straordinaria</u>	1.708.120	4.374.483	6.082.603
<u>Deroga</u>	910.115	435.782	1.345.897
<u>Totale</u>	3.771.013	4.999.102	8.770.115

Boom delle ore di cassa integrazione autorizzata nel Lazio dove, va registrato, il mese di novembre si era attestato su livello particolarmente bassi di cassa integrazione. I quasi 9 milioni di ore di cassa integrazione generali sono comunque un dato assolutamente significativo mentre i 5 milioni di ore autorizzate fra gli impiegati un dato estremamente alto. La crescita della cassa nella regione è concentrata quasi integralmente sulla cassa straordinaria.

#### REGIONE: Abruzzo

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
TIPO INTERVENTO	<u>Ore autorizzate agli Operai</u>	<u>Ore autorizzate agli Impiegati</u>	<u>Totale ore autorizzate</u>
<u>Ordinaria</u>	647.832	121.898	769.730

<u><b>Straordinaria</b></u>	1.219.067	321.655	1.540.722
<u><b>Deroga</b></u>	639.459	477.818	1.117.277
<u><b>Totale</b></u>	2.506.358	921.371	3.427.729

In considerevole aumento le ore autorizzate in Abruzzo. In questo caso è stabile la cassa integrazione ordinaria e in forte aumento cassa straordinaria ed in deroga.

#### REGIONE: Molise

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
<b>TIPO INTERVENTO</b>	<u><b>Ore autorizzate agli Operai</b></u>	<u><b>Ore autorizzate agli Impiegati</b></u>	<u><b>Totale ore autorizzate</b></u>
<u><b>Ordinaria</b></u>	124.022	19.771	143.793
<u><b>Straordinaria</b></u>	47.637	11.880	59.517
<u><b>Deroga</b></u>	173.856	6.067	179.923
<u><b>Totale</b></u>	345.515	37.718	383.233

Diminuisce la cassa integrazione in Molise. E' il calo della cassa in deroga a rappresentare il dato statisticamente più rilevante.

#### REGIONE: Campania

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
<b>TIPO INTERVENTO</b>	<u><b>Ore autorizzate agli Operai</b></u>	<u><b>Ore autorizzate agli Impiegati</b></u>	<u><b>Totale ore autorizzate</b></u>
<u><b>Ordinaria</b></u>	1.317.293	176.287	1.493.580
<u><b>Straordinaria</b></u>	3.458.473	1.341.252	4.799.725
<u><b>Deroga</b></u>	895.524	304.871	1.200.395
<u><b>Totale</b></u>	5.671.290	1.822.410	7.493.700

In lieve aumento le ore di cassa integrazione autorizzate in Campania. Tutto la crescita concentrata nel balzo della cassa straordinaria che sfiora, da sola, i 5 milioni di ore autorizzate e rappresenta oltre il 60% delle ore autorizzate nella regione.

#### REGIONE: Puglia

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
<b>TIPO INTERVENTO</b>	<u><b>Ore autorizzate agli Operai</b></u>	<u><b>Ore autorizzate agli Impiegati</b></u>	<u><b>Totale ore autorizzate</b></u>
<u><b>Ordinaria</b></u>	1.166.355	135.805	1.302.160
<u><b>Straordinaria</b></u>	985.517	191.674	1.177.191
<u><b>Deroga</b></u>	611.728	249.104	860.832

<b><u>Totale</u></b>	2.763.600	576.583	3.340.183
----------------------	-----------	---------	-----------

Si dimezzano le ore autorizzate in Puglia con un vero e proprio crollo della cassa straordinaria e della cassa integrazione in deroga.

#### REGIONE: Basilicata

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
<b>TIPO INTERVENTO</b>	<b><u>Ore autorizzate agli Operai</u></b>	<b><u>Ore autorizzate agli Impiegati</u></b>	<b><u>Totale ore autorizzate</u></b>
<b><u>Ordinaria</u></b>	802.950	71.532	874.482
<b><u>Straordinaria</u></b>	534.009	48.526	582.535
<b><u>Deroga</u></b>	52.048	8.568	60.616
<b><u>Totale</u></b>	1.389.007	128.626	1.517.633

Raddoppiano le ore autorizzate in Basilicata, anche se va ricordato che il dato di novembre era particolarmente basso. L'aumento è sostenuto sia dalla cassa ordinaria che da quella straordinaria mentre si conferma la marginalità, in questa regione, del ricorso alla cassa integrazione in deroga.

#### REGIONE: Calabria

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
<b>TIPO INTERVENTO</b>	<b><u>Ore autorizzate agli Operai</u></b>	<b><u>Ore autorizzate agli Impiegati</u></b>	<b><u>Totale ore autorizzate</u></b>
<b><u>Ordinaria</u></b>	237.469	9.369	246.838
<b><u>Straordinaria</u></b>	182.019	36.318	218.337
<b><u>Deroga</u></b>	208.233	135.774	344.007
<b><u>Totale</u></b>	627.721	181.461	809.182

Stabile la cassa integrazione in Calabria, dove il mese di dicembre è sostanzialmente una fotocopia di quello di novembre.

#### REGIONE: Sicilia

Ore autorizzate -Dettaglio mensile			
<b>TIPO INTERVENTO</b>	<b><u>Ore autorizzate agli Operai</u></b>	<b><u>Ore autorizzate agli Impiegati</u></b>	<b><u>Totale ore autorizzate</u></b>
<b><u>Ordinaria</u></b>	601.943	81.780	683.723

<b><u>Straordinaria</u></b>	575.061	90.131	665.192
<b><u>Deroga</u></b>	289.157	132.156	421.313
<b><u>Totale</u></b>	1.466.161	304.067	1.770.228

In lieve calo le ore autorizzate in Sicilia. Cambia però la composizione interna del dato: in forte calo la cassa integrazione ordinaria, in leggero calo la deroga, mentre aumenta significativamente il ricorso alla cassa integrazione straordinaria.

#### **REGIONE: Sardegna**

<b>TIPO INTERVENTO</b>	<b>Ore autorizzate -Dettaglio mensile</b>		<b><u>Totale ore autorizzate</u></b>
	<b><u>Ore autorizzate agli Operai</u></b>	<b><u>Ore autorizzate agli Impiegati</u></b>	
<b><u>Ordinaria</u></b>	210.732	11.986	222.718
<b><u>Straordinaria</u></b>	330.834	39.203	370.037
<b><u>Deroga</u></b>	253.158	120.955	374.113
<b><u>Totale</u></b>	794.724	172.144	966.868

In leggero aumento il ricorso alla cassa integrazione in Sardegna nel mese di dicembre. La crescita è dovuta all'aumento delle ore autorizzate di cassa integrazione straordinaria.